

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 gennaio 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

CARLO GIOVANARDI illustra la sua interpellanza n. 2-02582, sulla rappresentatività degli organi dell'ENPAIA.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rileva che dalla verifica effettuata dal Ministero, con particolare riferimento alle dichiarazioni rese dalle associazioni sindacali datoriali relativamente alle rispettive consistenze associative, è effettivamente emersa l'incongruità del numero delle aziende che ciascuna delle organizzazioni interpellate ha dichiarato come proprie associate. Precisa altresì che, a seguito del supplemento di istruttoria disposto, è emerso che la sproporzione tra il dato comunicato e la situazione oggettiva si riscontra prevalentemente con riguardo alle imprese cooperative.

Assicura infine il proprio impegno a riferire sugli esiti dell'istruttoria in corso e sull'adozione di eventuali interventi correttivi.

CARLO GIOVANARDI esprime soddisfazione per l'impegno assunto dal sottosegretario, prendendo atto dell'intenzione del Governo di sanare, al termine dell'istruttoria in corso, le anomalie che risultassero confermate.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Gasparri, si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-05906.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-06023, sulla motivazione delle trattenute ex ONPI, ente disiolto sui ratei di pensione, ricordato che la normativa vigente prevede la ripartizione tra le regioni delle entrate dell'ONPI, con successiva assegnazione dei fondi ai comuni, fa presente che tali entrate sono destinate all'assistenza agli anziani e che i fondi riscossi dall'INPS vengono trasferiti al Ministero del tesoro ai fini della ripartizione trimestrale tra le regioni.

FORTUNATO ALOI, nel dichiararsi insoddisfatto, ribadisce le ragioni di perplessità relativamente alla destinazione delle trattenute che, prima dello scioglimento, erano assegnate all'ONPI.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-06312, sugli interventi per la tutela dei lavoratori della TNT Automotive logistics di Verrone (Biella), fa presente che, a seguito della decisione della società di eliminare lo stabilimento di Salussola per concentrare la propria attività in quelli di None e di Volvera, lo scorso 16 ottobre è stato raggiunto un accordo in sede sindacale, che comporta l'adozione di misure di sostegno a favore di quanti hanno accettato il trasferimento presso i citati impianti; la TNT si è peraltro impegnata ad incentivare l'esodo dei lavoratori impossibilitati a trasferirsi, ovvero la loro ricollocazione presso altre società del gruppo.

FORTUNATO ALOI, pur prendendo atto dell'accordo raggiunto in sede sindacale, che ritiene peraltro una soluzione non ottimale, sottolinea le difficoltà che i lavoratori interessati e le loro famiglie dovranno affrontare.

GIACOMO GARRA illustra la sua interpellanza n. 2-02413, sulla ristrutturazione del Banco di Sicilia.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che il Governo non può disporre interventi nei confronti di operazioni effettuate da soggetti imprenditoriali privati, rileva che l'acquisizione del Banco di Sicilia da parte del gruppo Banca di Roma è stata realizzata al fine di salvaguardare e rafforzare il radicamento regionale dell'istituto bancario in oggetto; il piano industriale del Banco di Sicilia per il triennio 2000-2002 evidenzia, infatti, gli obiettivi di incremento della produttività aziendale da perseguire attraverso un aumento dei ricavi. Assicura pertanto che il ruolo svolto dal Banco di Sicilia sul territorio non verrà meno con i processi di ristrutturazione in corso.

GIACOMO GARRA, nel dichiararsi insoddisfatto, paventa che l'operazione di

puro « *maquillage* » effettuata nei confronti del Banco di Sicilia preluda ad un'eventuale cessione dell'istituto di credito, con conseguenze nefaste sul tessuto produttivo del Mezzogiorno.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta all'interrogazione Martini n. 3-04929, concernente il contenzioso sulle pensioni di guerra presso la Corte dei conti, fa presente che la legge n. 205 del 2000, recante disposizioni in materia di giustizia amministrativa, ha introdotto importanti innovazioni, che si muovono esattamente nel senso auspicato nell'atto ispettivo e che contribuiranno alla riduzione del contenzioso in atto.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, pur dichiarandosi soddisfatto, richiama l'attenzione del Governo sulle gravi carenze di organico delle sezioni regionali della Corte di conti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta all'interrogazione Tassone n. 3-06333, sulla mancata apertura delle direzioni provinciali dei servizi vari a Vibo Valentia e Crotone, fa presente che tale situazione è riconducibile alle procedure per l'autorizzazione all'assunzione del personale, previste dalle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni; ricorda quindi che in conformità alle disposizioni che derogano al blocco delle assunzioni, i previsti adempimenti sono stati disposti con la circolare della competente direzione del Ministero del tesoro del 14 novembre 2000.

MARIO TASSONE, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, lamenta l'assenza di una idonea programmazione, imputabile anche a noncuranza e disattenzione, che ha determinato, tra l'altro, un notevole dispendio di denaro pubblico.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 12.

**Seguito della discussione
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7211: Accordo di collaborazione culturale con il governo della Repubblica argentina.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 12,25.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge di ratifica n. 7211.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 7211.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantanove.

**Si riprende la discussione
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7214: Trattato di amicizia e cooperazione privilegiate con la Repubblica argentina.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineando la necessità di intensificare i rapporti economici e culturali tra l'Italia e l'Argentina.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, pur sottolineando che si procede con grave ritardo alla ratifica di un Accordo che avrebbe potuto fornire più tempestivamente misure di sostegno economico nei confronti dell'Argentina.

MARCO PEZZONI, ricordato il consenso unanime delle forze politiche sulla necessità di rafforzare i legami tra il nostro Paese e l'Argentina, invita il Governo a farsi carico del problema del debito estero di quella nazione.

DARIO RIVOLTA chiede di acquisire l'orientamento del Governo relativamente alla notizia secondo la quale numerosi cittadini argentini di origine italiana avrebbero chiesto la riapertura dei termini per la richiesta della cittadinanza italiana.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 7214.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4755: Investimenti nelle imprese marittime (approvato dal Senato) (7451).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 5 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chincarini 5.2.

UMBERTO CHINCARINI illustra la finalità del suo emendamento 5.16, volto a sopprimere una norma che introdurrebbe una surrettizia deroga alla disciplina vigente in materia di immigrazione.

PAOLO BECCHETTI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Chincarini 5.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Chincarini 5.16; approva quindi l'emendamento Burlando 5.1 e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PAOLO BECCHETTI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sull'articolo 6, il cui disposto normativo non può essere considerato di natura interpretativa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 7.

PAOLO BECCHETTI dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia sull'articolo 7, che reca, a suo giudizio, norme « oscure » e pericolose.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EUGENIO DUCA, Relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 8.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIO OCCHIPINTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EUGENIO DUCA, Relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento Gatto 9.1.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gatto 9.1.

PAOLO BECCHETTI dichiara di non poter votare a favore dell'articolo 9, che di fatto riduce i poteri delle regioni in tema di portualità.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, invita l'Assemblea a valutare i rischi derivanti dall'approvazione, in contrasto con il parere della Commissione bilancio, di norme che comportano oneri non quantificati e privi di copertura finanziaria.

PRESIDENTE prospetta l'ipotesi che, prima della definitiva approvazione del provvedimento, il Governo si faccia carico delle questioni rimaste aperte relativamente alla copertura finanziaria di alcune norme.

EUGENIO DUCA, *Relatore*, precisa che l'emendamento Burlando 5. 1 non pone problemi di copertura finanziaria; fa altresì presente al deputato Becchetti che il provvedimento in esame contiene disposizioni ispirate ad una logica di decentramento.

ENZO SAVARESE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 9, recante norme che contraddicono l'esigenza di affermare una logica federalistica.

UMBERTO CHINCARINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 9, nel testo emendato, nonché gli articoli 10 e 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Gatto n. 1 deve intendersi precluso a seguito dell'approvazione dell'emendamento Gatto 9.1.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta l'ordine del giorno Chincarini n. 2; accetta altresì l'ordine del giorno Giacalone n. 4, purché riformulato, ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Savarese n. 3.

SALVATORE GIACALONE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

UMBERTO CHINCARINI, pur sottolineando la necessità e l'importanza del disegno di legge, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania: ritiene, infatti, assolutamente non condivisibile il contenuto dell'articolo 5, che modifica surrettiziamente il testo unico sull'immigrazione.

ENZO SAVARESE, rivendicato il fattivo contributo fornito dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale all'elaborazione del testo, dichiara voto favorevole sul provvedimento.

PAOLO BECCHETTI, pur ritenendo che il disegno di legge rappresenti un'occasione persa per affrontare le questioni del cabotaggio, del credito marittimo e della continuità territoriale, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, in considerazione della necessità di non disattendere le aspettative delle imprese marittime.

EDUARDO BRUNO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

FRANCO RAFFALDINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7451.

Seguito della discussione della proposta di legge: Prevenzione inquinamento idrocarburi (6874).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE GIARDIELLO, Relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento Bosco 1.2 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIO OCCHIPINTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, concorda.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Bosco 1.1.

PAOLO BECCHETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Bosco 1.1.

MICHELE GIARDIELLO, Relatore, fa presente che la normativa internazionale è meno restrittiva di quella italiana.

RINALDO BOSCO ritira il suo emendamento 1.1.

PRESIDENTE prende atto che anche l'emendamento Bosco 1.3 è stato ritirato dai presentatori.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Bosco 1.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Bosco 1.2.

SAURO TURRONI illustra la finalità del suo emendamento 1.4, chiedendo al relatore di riconsiderare il parere espresso.

MICHELE GIARDIELLO, Relatore, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Turroni 1.4.

ENZO SAVARESE dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Turroni 1.4.

PAOLO BECCHETTI denuncia l'intento strumentale e propagandistico sotteso all'emendamento in esame.

UMBERTO CHINCARINI dichiara voto contrario sull'emendamento Turroni 1.4.

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 1.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE GIARDIELLO, Relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento Bosco 2.2, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Becchetti 2.1 e Turroni 2.3.

MARIO OCCHIPINTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, concorda.

PAOLO BECCHETTI insiste per la votazione del suo emendamento 2.1, soppressivo dell'articolo 2, ritenendo inaccettabile introdurre il principio della corresponsabilità del proprietario del carico nel caso di sversamento in mare di idrocarburi.

ENZO SAVARESE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Becchetti 2.1, sul quale i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno voto favorevole.

EUGENIO DUCA, nel dichiarare voto contrario sull'emendamento Becchetti 2.1, rileva che l'articolo 2 persegue la finalità di indurre le imprese a farsi carico del problema della sicurezza marittima.

EDUARDO BRUNO invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Becchetti 2.1.

MICHELE GIARDIELLO, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Becchetti 2.1.

PAOLO BECCHETTI insiste per la votazione del suo emendamento 2.1.

SAURO TURRONI dichiara il voto contrario dei deputati Verdi sull'emendamento Becchetti 2.1, che giudica rivelatore della contiguità del centrodestra agli interessi dei petrolieri.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritiene che si dovrebbe precisare meglio la portata della responsabilità solidale del proprietario del carico, per non stravolgere fondamentali principi di diritto.

SALVATORE CHERCHI ribadisce la necessità di sancire una responsabilità del proprietario del carico per i danni ambientali causati dal suo sversamento in mare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Becchetti 2. 1, interamente soppressivo dell'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE GIARDIELLO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Bosco 3. 1.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

RINALDO BOSCO lo ritira.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 al quale non sono riferiti emendamenti.

PAOLO BECCHETTI ritiene che l'articolo 5 avrebbe potuto essere formulato più chiaramente, al fine di evitare che l'erogazione di contributi sia finalizzata a scopi diversi da quello che la norma si prefigge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE GIARDIELLO, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Turroni 6. 1 e 6. 2.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 6. 1 e 6. 2.

ENZO SAVARESE, nel contestare il tono delle affermazioni del deputato Turroni, sottolinea l'incapacità della maggioranza di sostenere con coerenza le proposte di cui è promotrice.

PAOLO BECCHETTI, giudicate inaccettabili le provocazioni del deputato Turroni, ribadisce la contrarietà al principio della responsabilità oggettiva che si sarebbe voluto introdurre con l'articolo 2; sottolinea inoltre che la posizione del centrodestra non è asservita agli interessi di alcuno, ma è rivolta all'introduzione di norme coerenti con i principi generali dell'ordinamento giuridico in tema di responsabilità per fatto illecito.

SALVATORE CHERCHI in risposta alle considerazioni del deputato Savarese, ritiene si debba attribuire la corresponsabilità di eventuali disastri ambientali a chi noleggi le cosiddette « carrette del mare ».

CARLO GIOVANARDI invita la maggioranza a seguire una « cultura di Governo », anziché assecondare la demagogia di chi si limita ad azioni meramente declamatorie.

UMBERTO CHINCARINI osserva che non si possono varare provvedimenti seri sull'onda dell'emotività.

PAOLO MAMMOLA ricorda la genesi del provvedimento in esame, che inizialmente prevedeva consistenti stanziamenti per l'eliminazione delle cosiddette carrette del mare e la costruzione di nuove navi.

EDUARDO BRUNO osserva che ponendo la soppressione dell'articolo 2 il centrodestra ha inteso tutelare, in particolare, gli interessi dei petrolieri.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.

MICHELE GIARDIELLO, Relatore, accetta l'articolo aggiuntivo 6. 01 del Governo ed invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Turroni 6. 02, sul quale altrimenti il parere è contrario.

MARIO OCCHIPINTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 6. 01 del Governo.

SAURO TURRONI invita il relatore a riconsiderare il parere espresso sul suo articolo aggiuntivo 6. 02, del quale illustra le finalità.

ENZO SAVARESE osserva che gli attuali problemi non possono essere risolti con l'istituzione di una segreteria tecnica presso il Ministero dell'ambiente.

PAOLO BECCHETTI esprime perplessità sull'istituzione di una segreteria tecnica per la sicurezza ambientale della navigazione e del trasporto marittimo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Turroni 6. 02 ed approva l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MARIO OCCHIPINTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Mammola n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

UMBERTO CHINCARINI, pur esprimendo insoddisfazione per una politica ambientale che emarginava gli enti locali, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania su una proposta di legge che persegue finalità pienamente condivisibili.

PAOLO BECCHETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che giudica serio.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento ispirato ad un ambientalismo autentico e non di maniera.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

EDUARDO BRUNO dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista, pur ritenendo necessario modificare il provvedimento al Senato, al fine di reintrodurre il principio contenuto nel soppresso articolo 2.

BONAVENTURA LAMACCHIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR.

EUGENIO DUCA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, pur ritenendo un errore politico del centrodestra la proposta di sopprimere l'articolo 2.

SAURO TURRONI, respinte le accuse che gli sono state rivolte da esponenti del Polo per le libertà, dichiara voto favorevole.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, Presidente della IX Commissione, rivolge un ringraziamento al relatore ed a tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del testo.

MICHELE GIARDIELLO, Relatore, nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione del testo, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6874.

Annuncio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

ELIO VITO, preso atto del mancato inserimento tra le interrogazioni a risposta immediata di quella rivolta dal deputato Frattini al ministro dell'interno relativamente ai numerosi episodi di violenza perpetrati a danno di esponenti politici del centrodestra, invita il Governo a non sottovalutare il fenomeno, preannunciando che il gruppo di Forza Italia riproporrà il suo atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE ne prende atto.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, Presidente della II Commissione, chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato Copercini, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2207: Collaboratori di giustizia (approvato dal Senato) (6909 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Pisapia 8. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIULIANO PISAPIA ritira il suo emendamento 8. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 8, nonché gli articoli da 9 a 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 12. 01 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 12. 01 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Pisapia 13. 1 e 13. 2.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIULIANO PISAPIA ritira i suoi emendamenti 13. 1 e 13. 2.

ELIO VELTRI chiede chiarimenti in ordine alle conseguenze derivanti dalla fissazione dei termini temporali di cui all'articolo 13.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti.

ELIO VELTRI dichiara voto contrario sull'articolo 13.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, precisa che la fissazione del termine di cui al comma 9 dell'articolo 13, oltre a rappresentare una forma di garanzia della veridicità e del carattere non meramente strumentale delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia, si rende necessaria anche in relazione alla recente modifica dell'articolo 111 della Costituzione.

ALFREDO MANTOVANO sottolinea che il gruppo di Alleanza nazionale condivide la scelta compiuta con il comma 9 dell'articolo 13, al fine di evitare il rischio di dichiarazioni strumentali da parte dei collaboratori di giustizia.

LUIGI SARACENI osserva che la decorrenza del termine di cui all'articolo 13 riguarda il valore probatorio delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 13, nonché l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 15. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Pisapia 15. 1, l'articolo 15, nel testo emendato, nonché gli articoli 16, 17 e 18, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19, al quale non sono riferiti emendamenti.

CARLO FONGARO sottolinea i rischi, in termini di potenziale sviluppo della criminalità locale, derivanti dal trasferimento di collaboratori di giustizia in determinati territori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, Relatore, invita al ritiro dell'emendamento Pisapia 20. 1.

MARIANNA LI CALZI, Sottosegretario di Stato per la giustizia, concorda.

GIULIANO PISAPIA lo ritira.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 20, nonché gli articoli da 21 a 24, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI**

PIERLUIGI COPERCINI, nel condividere le finalità del disegno di legge e sottolineata l'esigenza di modificare la disciplina vigente in materia di collaboratori di giustizia, che ritiene ormai obsoleta, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

MARIO GAZZILLI sottolinea gli aspetti positivi del provvedimento in esame, che, tra l'altro, diversifica il trattamento dei collaboratori da quello riservato ai testimoni di giustizia.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE**

MARIO GAZZILLI dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIULIANO PISAPIA dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che reca norme necessarie ed urgenti per accrescere l'affidabilità dei collaboratori di giustizia, evitando gli errori e gli abusi del passato.

ELIO VELTRI, pur ritenendo pregevoli, in particolare, le norme sulla protezione dei testimoni di giustizia, rileva che il provvedimento in esame presenta luci ed ombre: dichiara per questo l'astensione.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR su un provvedimento che risponde ampiamente alle richieste provenienti da vasti settori della società civile e dagli operatori della giustizia.

CARMELO CARRARA dichiara voto favorevole su un provvedimento che contiene, tra l'altro, importanti innovazioni in materia di protezione dei testimoni di giustizia.

ALFREDO MANTOVANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge, che introduce una organica razionalizzazione della normativa sui collaboratori di giustizia e distingue opportunamente tale figura da quella dei testimoni di giustizia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6909.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinate proposte di legge.

Rinvio del seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Tutela sicurezza dei cittadini (465 ed abbinati).

PRESIDENTE avverte che la Commissione ed il Governo hanno presentato ulteriori emendamenti riferiti all'articolo 1 del testo unificato, ai quali risultano riferiti subemendamenti.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, precisato che il Governo ha ritirato l'emendamento 1. 9, fa presente che il Comitato dei nove non ha concluso l'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento 1. 10 della Commissione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevata la necessità di sospendere l'esame del provvedimento per consentire al Comitato dei nove di valutare gli ulteriori subemendamenti presentati, prospetta l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito alla seduta di domani e di passare eventualmente alla trattazione di altro punto dell'ordine del giorno.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, ritiene opportuna una breve sospensione dei lavori, per consentire al Comitato dei nove di concludere l'esame delle ulteriori proposte emendative presentate.

GAETANO PECORELLA, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità dei sospendere l'esame del provvedimento e di passare alla trattazione di altro punto dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Avverte altresì che, non essendo ancora pervenuto il prescritto parere della V Commissione sul disegno di legge n. 7490 ed abbinate, di cui al successivo punto dell'ordine del giorno, si passerà alla trattazione del punto 8.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4336-bis: Forfettizzazione del compenso agli ufficiali giudiziari (approvato dal Senato) (7195).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 80*).

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONINO GAZZARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che risponde positivamente alle legittime aspettative degli interessati.

ROSARIO POLIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista.

ELENA EMMA CORDONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

LUCA CANGEMI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che si configura come atto di giustizia nei confronti degli ufficiali giudiziari.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime compiacimento per l'unanime consenso espresso dalle forze politiche sul disegno di legge, preannunziando altresì il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7195.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

BENITO PAOLONE, DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, ALBERTO GAGLIARDI, FILIPPO BERSELLI, GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI e FORTUNATO ALOI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

MARCO ZACCHERA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui

presentati, invitando la Presidenza a valutare l'opportunità di interessare il Governo affinché, prima della conclusione della legislatura, fornisca risposta a tutti gli strumenti del sindacato ispettivo che non l'abbiano ancora ricevuta.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 gennaio 2001, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 86.*)

La seduta termina alle 19.50.